

12  
BO

Corriere di Bologna Sabato 26 Aprile 2014

## Cultura & Spettacoli

**Ravenna/2** Dal 3 al 13 maggio si svolgerà la nuova edizione del Jazz Festival con concerti e seminari

### L'urlo informale di Rava e il pianoforte di Uri Caine

Dopo la scorsa edizione del quarantennale, il Ravenna Jazz Festival conquista un giorno in più di programmazione e amplia le sedi dei concerti. Oltre ai grandi nomi che costituiscono da sempre il biglietto da visita della manifestazione ravennate, in programma dal 3 al 13 maggio tra Teatro Alighieri, locali come il Mama's Club, il Teatro Sociale di Piangipane e il Cisim di Lido Adriano e gli spazi del centro di Ravenna che ospiteranno i quotidiani concerti «Aperitifs» delle 18.30. Un grande regalo a ingresso gratuito, che vuol essere un regalo alla città, coinvolgerà lunedì 5 alle ore 21 duecento giovanissimi esecutori, Orchestra dei Giova-



ni, Orchestra di Percussioni e Coro, provenienti dalle otto scuole ravennate del progetto «Pazzi di Jazz».

Insieme a loro sul palco saliranno i tre musicisti che hanno curato la parte didattica, Paolo Fresu, Tommaso Vittori-

ni e Ambrogio Sparagna, per un saggio finale che vuol essere un sentito omaggio alla memoria di Carlo Bubani, scomparso nel 2002 e fondatore nel 1974 delle «Giornate del Jazz» da cui ebbe in seguito origine Ravenna Jazz. Anche l'apertu-



ra, sabato 3 maggio alle 21 all'Alighieri, sarà col botto grazie all'arrivo della band del percussionista indiano Trilok Gurtu, che ospiterà nell'occasione la tromba del veterano Enrico Rava. Il giorno dopo altro appuntamento internazio-

nale con il quartetto del chitarrista americano Al Di Meola, impegnato in un omaggio alle musiche dei Beatles, ripresentate con nuovi arrangiamenti. Nei giorni successivi, programma su [www.erjn.it](http://www.erjn.it), la kermesse diretta da Sandra Co-

#### Immagini

Da sinistra il duo formato da Paolo Fresu e Uri Caine; Enrico Rava con il percussionista Trilok Gurtu; il chitarrista virtuoso Al Di Meola



stantini si trasformerà in Ravenna Jazz 41° Jazz Club, con proposte più in stile jazz club ma con abbinamenti inediti e suggestivi. Come quello che vedrà insieme la voce di Raiz degli Almamegretta e la chitarra di Fausto Mesolella degli

Avion Travel, e poi il fisarmonicista francese Vincent Peirani affiancato al chitarrista svedese Ulf Wakenius, o ancora il pianista Stefano Bollani in duo con Antonello Salis, che si esibirà con pianoforte, fisarmonica e tastiere. Confermatissimi anche i seminari di Mister Jazz, che quest'anno vedranno un workshop concentrato sulle acrobazie vocali del beatboxing con, sabato 10 e domenica 11, un docente d'eccezione quale il maestro dell'arte vocale Napoleon Maddox, noto anche come «NapoleonSolo», leader del gruppo IsWhat. Il gran finale, martedì 13 ancora al Teatro Alighieri, vedrà la tromba di Paolo Fresu intenta a reinterpretare la parte di Miles Davis nell'epocale «Sketches of Spain» del 1960. Al suo fianco ci sarà il pianista americano Uri Caine, con alle loro spalle la Pmjo, Parco della Musica Jazz Orchestra, diretta da Mario Corvini.

P. D. D.